

SABATO 17 MARZO

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (DUMENZA)

*Padre che conduci nel deserto
il tuo popolo
che da te si è allontanato,
e là lo rinnovi
con il dono
della tua viva parola,
fa' che ancora la tua Chiesa
ascolti la tua voce.*

*Padre, il tuo Figlio
è questa voce:
«Convertitevi e credete
all'evangelo,
perché il Regno è vicino
ed è offerto ad ogni uomo»;
e noi abbiamo conosciuto
che tu sei amore.*

*Padre, nell'amore
il tuo Figlio
ha donato la gioia
del perdono
a chi, oppresso dal peccato
ha chiamato alla sua mensa;
ed ora l'uomo che hai redento
canta la tua gloria.*

Salmo CF. SAL 16 (17)

Ascolta, Signore,
la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.
Porgi l'orecchio
alla mia preghiera:
sulle mie labbra
non c'è inganno.

Dal tuo volto
venga per me il giudizio,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore,
scrutalo nella notte,
provami al fuoco:
non troverai malizia.

Tieni saldi i miei passi
sulle tue vie e i miei piedi
non vacilleranno.

Mostrami i prodigi
della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

All'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!» (Gv 7,40).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi!**

- Molte volte ci stupiamo della tua parola, ma poi ci lasciamo ingannare dalle tante parole che creano in noi divisione: ti chiediamo di rendere il nostro cuore unificato.
- Molte volte ci interroghiamo sulla tua identità, ma non abbiamo il coraggio di cercarti nella verità: ti chiediamo l'umiltà di lasciarci interrogare da te.
- Molte volte desideriamo scoprire il tuo volto, ma abbiamo paura di lasciarci incontrare da te: ti chiediamo la semplicità di cuore per abbandonarci totalmente a te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17 (18),5-7

Flutti di morte mi hanno circondato,
mi hanno stretto dolori d'inferno;
nella mia angoscia ho invocato il Signore,
dal suo tempio ha ascoltato la mia voce.

COLLETTA

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo piacere a te, sommo bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 11,18-20

Dal libro del profeta Geremia

¹⁸Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. ¹⁹E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

²⁰Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 7

Rit. Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.

²Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:
salvami da chi mi perseguita e liberami,
³perché non mi sbrani come un leone,
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi. **Rit.**

⁹Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.

¹⁰Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto. **Rit.**

¹¹Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.

¹²Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Lc 8,15

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.
Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO Gv 7,40-53

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁰all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». ⁴¹Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? ⁴²Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». ⁴³E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

⁴⁴Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. ⁴⁵Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». ⁴⁶Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». ⁴⁷Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? ⁴⁸Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? ⁴⁹Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: ⁵¹«La nostra Legge giudi-

ca forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵²Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». ⁵³E ciascuno tornò a casa sua.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, quest'offerta di riconciliazione, e con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 380-381

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1Pt 1,19

Siamo stati riscattati a prezzo del sangue prezioso di Cristo,
Agnello senza difetti e senza macchia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, il tuo Spirito operante in questo sacramento ci liberi dal male e ci renda degni della tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

«Costui è davvero il profeta»

Nel momento solenne e culminante della festa delle Capanne, Gesù, ritto in piedi, proclama la sua rivelazione. Solo in lui c'è salvezza: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva» (Gv 7,37-38). L'affermazione di Gesù è drastica e assoluta, il suo gesto fortemente polemico e provocatorio: Gesù grida ritto, in piedi, al modo dei profeti. Questo atteggiamento di Gesù e le sue parole proclamate con tanta autorità, tanta sapienza, non possono non suscitare interrogativi o reazioni contrastanti: non si può rimanere indifferenti di fronte a lui. «E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui» (7,43). Chi è veramente Gesù? Cosa si nasconde dietro quest'uomo che viene «dalla Galilea» (7,41)? Nei vari tentativi di rispondere a queste domande, l'evangelista Giovanni nota una certa differenza tra l'atteggiamento della gente comune, che ha appena ascoltato queste misteriose parole di Gesù, e i capi dei sacerdoti e dei farisei che da lungo tempo stanno meditando di eliminare questo scomodo rabbi. Nella gente non c'è una reale comprensione dell'identità di Gesù: è un profeta? È il Messia? Proviene da Nazaret, e come potrebbe essere il Messia? «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?» (7,41-42). Ma al di là di questo dubbio

«teologico», la parola di Gesù ha una potenza straordinaria: affascina, ha autorevolezza. Addirittura le guardie inviate per arrestarlo non hanno il coraggio di mettere le mani su di lui, ma ritornano piene di stupore. «Mai un uomo ha parlato così!» (7,46). La gente reagisce istintivamente di fronte a Gesù: non ha pregiudizi e dimostra una certa disponibilità, una certa simpatia per questo maestro così misterioso. Ben diversa è la reazione dei capi dei sacerdoti e dei farisei. Essi esprimono un rifiuto deciso, senza appello, aprioristico, convinti che il giudizio e la verità siano nelle loro mani, non nelle mani della folla ignorante: «Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!» (7,49). Anche di fronte al sano ragionamento di Nicodemo, uno di loro, non hanno che disprezzo. Tagliano corto perché non hanno argomenti da opporre: semplicemente non vogliono mettere in discussione il loro mondo religioso, la loro visione di Dio, le loro certezze così minacciate da quell'uomo che viene dalla Galilea.

Disponibilità a un cammino, pur nell'incertezza dei passi da fare (nella notte scelta da Nicodemo per incontrare Gesù), oppure rifiuto e chiusura sono, anche per noi, le due possibilità di fronte a Gesù. Gli interrogativi che nascono nel momento in cui ci si pone alla ricerca dell'identità di Gesù non devono avere un'immediata risposta, né tantomeno una risposta preconfezionata. Devono sempre rimanere aperti a una rivelazione, perché la risposta alla domanda: «Chi è Gesù?» è vera nella misura in cui è personale e soprattutto è accoglienza di un mistero che si dona.

L'atteggiamento giusto da assumere in questa ricerca è quello di Nicodemo. Ai capi dei sacerdoti dice: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?» (7,51). Ecco l'atteggiamento giusto: ascoltare ciò che Gesù ha da dirci di sé, del suo cammino, del suo mistero. Nicodemo ha avuto il coraggio di incontrare personalmente Gesù, porgli alcune domande, lasciarsi interrogare da lui, accogliere un invito paradossale: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (3,3). Nicodemo ha accettato di camminare nella notte, nel buio delle domande e delle tante certezze crollate, per poter accogliere la rivelazione del volto di Gesù. Con stupore ha scoperto che il Messia atteso non era quel re della stirpe di Davide che veniva con potenza, ma colui che, «come un agnello mansueto che viene portato al macello» (Ger 11,19), in obbedienza al Padre, offriva la sua vita per la salvezza del mondo. Solo da Gesù, dalle sue labbra, nel silenzio della notte, poteva sentire questa parola di rivelazione: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).

Signore Gesù, di fronte alla tua parola il nostro cuore si riscalda: sentiamo che essa ci dona la vita, ci fa camminare verso la pace. Eppure molti dubbi feriscono la nostra fede. Quante volte ci domandiamo: chi sei veramente? Signore Gesù, accoglici nella nostra fragilità e sii tu a rivelare a noi il tuo volto. Solo così potremo veramente conoscerti.

Cattolici, anglicani e luterani

Patrizio, evangelizzatore e primo vescovo d'Irlanda (461).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria di sant'Alessio, uomo di Dio; Daniele di Mosca, fondatore (1303).

Copti ed etiopici

Mattia, apostolo.